

La ribellione di Clelia ai ribelli anni 70

» ANGELO MOLICA FRANCO

Se è vero che ogni scrittore gravita inconsolabilmente attorno a un particolare centro di attrazione, un fascio di sentimenti primari su cui insistere con la stessa tenacia di un mal di denti, allora Simona Baldelli si arrampica, impetuosa e fragile, attorno ai temi della colpa e dello scacco, del cambio di direzione di una vita umiliata.

NE È PROVA L'AFFABULANTE romanzo *Vicolo dell'immaginario* (Sellerio, pp.240, euro 18): siamo a cavallo tra gli anni 60 e 70 "nella bassa" (la provincia di Reggio Emilia) e Clelia è operaia in una fabbrica di giostre; lavora per mantenere la madre, abbruttita da una vedovanza in giovane età e dalle rinunce, e la sorella Marisa, appestata dalla poliomielite, che in modo ingrato la incolpano di ogni cosa. Sono gli anni dell'industrializzazione e delle rivendicazioni sociali, delle marce studentesche e del movimento operaio. Chiunque potrebbe leggere in quell'incertezza la promessa di un cambiamento, di un'ingenua salvezza. Non Clelia. Con quel modo che hanno le famiglie infelici di punire i componenti ribelli al loro destino, la madre e Marisa la puniscono per non essere come loro,

disgraziata e avvizzita, ma bella e non ancora votata all'infelicità. Tale è il senso di colpa che le due donne le instillano, che Clelia gli dà corpo e inizia a sentire "le pietre nello stomaco", e anche quando troverà l'amore di Dario, le pietre si faranno ora pesanti come macigni a impedirle di volare via, ora taglienti come cesoie a tagliuzzarle i sogni. Così, rinuncerà a Dario, costringendolo a sposare Marisa.

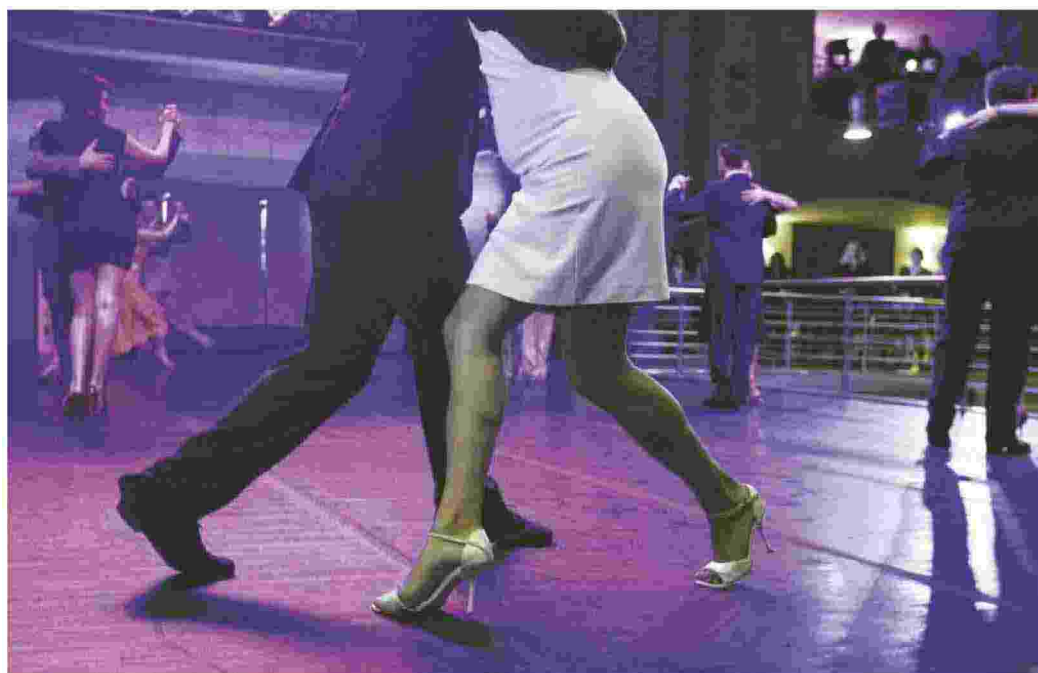
Tuttavia, quella che in altri romanzi si concluderebbe come la storia di una sconfitta ha qui un'avvitale impennata di ribellione: quando la sofferenza di vedere l'amato tra le braccia della sorella si fa insopportabile, Clelia smette di

compatirsi e inizia, invece, a credere in se stessa: scappa a Lisbona, la città in cui Dario aveva promesso di portarla. Ad attenderla un bel nulla, che però potrà arredare a modo suo, cambiando tutto a partire dal nome: Amalia, come la cantante Amália Rodrigues, le cui canzoni avevano visto sbocciare l'amore tra lei e Dario nelle balere di Montecchio. Una nuova e stramba vita che trascorrerà nella picaresca trattoria di Tia Marga a cucinare e parlare con le anime dei morti, a badare a una vecchia nobildonna visionaria che riceve lettere d'amore dal Re Sebastiano I (morto da quattro secoli) e a ballare sulle note del fado con Antonio, un bel militante della rivoluzione dei garofani.

Non bisogna attendere di scoprire il finale per capire che il romanzo di Baldelli ha un che di raro. Non (o meglio, non solo) per la scelta di far dialogare Clelia e Amalia in un riuscito gioco temporale di specchi, inanellando i loro racconti quasi fossero due estranee le cui esistenze si sovrappongono via via, ma soprattutto perché di rara maestria è il tentativo di superare il canone del romanzo postmoderno, fondendo a una privata storiografia dei ribelli anni 70 il realismo magico della migliore letteratura sudamericana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'operaia della "bassa" si sacrifica per madre e sorella. Non è la "rivoluzione" a salvarla



» **Vicolo dell'immaginario**
 Simona Baldelli
 Pagine: 240
 Prezzo: 18 €
 Editore: Sellerio

LIBRI



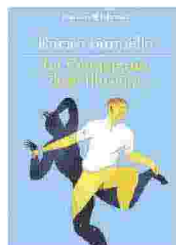
SEGNALAZIONI



» **Vicini di casa**
Thomas Berger
BigSur
Manipolazioni e tante risate (nere). Finalmente in italiano



» **L'eredità**
Ludina Barzini
Bompiani
Tre donne, tre generazioni e la stessa voglia di combattere



» **La Compagnia delle Illusioni**
Enrico Ianniello
Feltrinelli
Se reciti fino in fondo finisci col trovare la verità

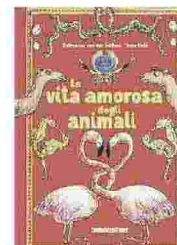


» **Nessun limite oltre il cielo**
Luca Cherubino
Transeuropa
Polar cyberpunk sul fenomeno dei "suicidi pilotati"

LA STRONCATURA

» La vita amorosa degli animali

Katharina von der Gaten
Uno dei punti di forza la sua maggiore debolezza: le illustrazioni di Anke Kuhl sono dettagliate e simpatiche, ma c'è troppa anatomia esplicita inadatta per bambini di 10 anni. Si insiste su lunghezze, profondità e stranezze degli organi sessuali di balene, elefanti e tutto lo zoo. Una puntigliosità eccessiva per



alunni di quarta elementare. Meglio puntare a lettori più grandi, perché i disegni della Kuhl sono belli e il libro svela interessanti curiosità.
(Lorenzo Cipolla)

